

Catechisti «con la fiducia del seminatore»

Si è svolto nel Santuario di Caravaggio lunedì 3 dicembre alle ore 21 il tradizionale appuntamento di inizio avvento per i catechisti della zona 1. Un incontro di preghiera semplice, ma estremamente profondo, presieduto dal neo Rettore mons. Amedeo Ferrari.

Ad aiutare i catechisti nella riflessione sulla propria missione è stata scelta la parabola del seminatore (Mt 13, 1-23) esplicitata in tre simboli – terra, acqua e un mucchietto di semi – che uno alla volta venivano portati ai piedi dall'altare, dove un piccolo allestimento richiama il terreno da coltivare.

Tre simboli, tre letture tratte dalla lettera di San Giacomo apostolo, dal Libro del profeta Isaia e dal Vangelo di Giovanni, e tre brevi momenti di silenzio hanno composto l'incontro.

Preziose le parole del mons. Ferrari durante la sua breve omelia: «Dalle parole dei profeti capiamo che la fatica del seminatore non è mai inutile. La Parola porta sempre frutto, anche quando noi non vediamo i risultati».

E ancora: «Dobbiamo quindi maturare una fiducia vera, non illusa o ingenua, perché Dio ci ha detto che il seme crescerà. I nostri sforzi non sono inutili». Importante è anche l'invito che ha rivolto ai catechisti di guardare i bambini e i ragazzi che hanno davanti e di domandarsi a quale terreno possono assomigliare, per meglio coglierne le fragilità e aridità.

L'incontro si è poi concluso con la possibilità di lasciare un'offerta per l'iniziativa diocesana *Avvento di Fraternità* (quest'anno devoluto alla missione congolese delle Suore

Adoratrici di Rivolta d'Adda) e con una preghiera davanti allo speco della Vergine.

I prossimi appuntamenti da fissare in agenda sono previsti per il 23 febbraio presso l'oratorio di Masano – dove si terranno dei workshop per catechisti – e per il 30 marzo presso il centro di spiritualità del Santuario di Caravaggio per il convegno regionale dei catechisti.